



REGIONE SICILIANA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI SIRACUSA
Corso Gelone n. 17 – 96100 SIRACUSA
ufficio.stampa@asp.sr.it
<http://www.asp.sr.it>

RASSEGNA STAMPA

8 dicembre 2010

Addetto Stampa Agata Di Giorgio
Tel. 3357735697 – 0931484324 – fax 0931484319
e-mail: ufficio.stampa@asp.sr.it

8 DICEMBRE 2010, MERCOLEDÌ

SICURIZZA STRADALE

Animali vaganti c'è il protocollo

Dal protocollo d'intesa alle misure di intervento. È questo il passo compiuto (a brev il bando per reperire le figure professionali) dal Comune di Noto per fronteggiare il fenomeno degli animali vaganti incustoditi. Il problema è particolarmente sentito nell'area montana. In materia esiste un apposito protocollo d'intesa stipulato, lo scorso settembre in prefettura, da quasi tutti i Comuni della zona: Buccheri, Buscemi, Canicattini Bagni, Cassar Ferla, Noto, Palazzolo Acreide. Obiettivo dello strumento slegge dal sito della Prefettura: «coordinare, attraverso l'attività di un tavolo tecnico, le modalità degli enti volte a risolvere i problemi derivanti dalla presenza di animali incustoditi con particolare riferimento alla sicurezza stradale».

Il tutto con l'intervento delle forze di polizia e della forestal. Questa l'idea di fondo. Per chi frequera le strade della zona montana non è raro trovarsi davanti, nel bel mezzo della carreggiata, una mucca o altri animali.

Un pericolo capace di provocare incidenti mortali. Eppure intralcio stradale è solo uno dei problemi. Per questo l'azione congiunta dei comuni firmatari dell'accordo mira, anche, ad intensificare i controlli legati ai terreni destinati al pascolo. Per fare in modo che un allevatore che ottiene un permesso per dato appezzamento di terreno non si sposti poi, a suo piacimento, lungo e in largo sul territorio, e soprattutto in modo irregolare.

In questo contesto anche il Comune di Noto sta facendo la sua parte. Così l'assessore Simon Romao: «la scorsa settimana si è tenuto l'ultimo tavolo tecnico tra i comuni firmatari. Per quello che riguarda il comune di Noto stiamo definendo le misure di intervento ed individuando le ditte specializzate che dovranno attuarle».

E subito dopo aggiunge a proposito dei rischi per la viabilità nelle strade della zona montana: «le strade della zona montana sembrano sicure, ma in realtà non lo sono. Anzi sono le più insidiose. Per questo è stato stipulato un protocollo di intesa tra i comuni della zona montana ed altri enti. Il protocollo però non riguarda solo la viabilità ma anche il controllo dei territori sui quali sono stati richiesti i permessi per i pascoli e un controllo attento degli animali. Come, ad esempio, quelli trovati senza dispositivo di identificazione applicato dall'Asp».



*Il Comune
fronteggia il
fenomeno
presente
soprattutto
nella zona
montana*

GIUSEPPE FIANCHINO

LA SICILIA

8 DICEMBRE 2010, MERCOLEDÌ

SALARINO. ASP DI FLORIDIA

Una convenzione in aiuto ai malati

SALARINO. «Nuovo servizio per i malati alla vicina Asp di Floridia». Lo comunica il vicesindaco Giuseppe Germano, che ha stipulato una convenzione col vicino comune per interrompere il disagio dei vecchietti-pendolari con Siracusa. Si tratta di poter usufruire dei farmaci particolarmente costosi a poca distanza da casa: già i pulmann navetta o un semplice passaggio possono risolvere in pochi minuti il problema. Si attende soltanto la ratifica della convenzione, in queste ore, da parte della giunta floridiana. «Nel novero degli interventi - prosegue il vicesindaco - abbiamo inserito tutti i farmaci rientranti nel piano terapeutico. Medicine di una certa importanza, oltre che di un elevato costo, che hanno bisogno di aiuto. In questo modo non dovranno più recarsi a proprie spese fino al capoluogo, precisamente in contrada «Pizzuta», per ritirare quanto loro necessario". Insomma, si tratta già di prove tecniche di unione. Stava diventando un problema particolarmente serio - prosegue Germano - soprattutto per gli insulino-dipendenti. Porteremo tutte le medicine indispensabili all'Asp floridiana. Tra l'altro, proprio a Floridia stiamo sperimentando una ulteriore iniziativa, a vantaggio dei malati di alzheimer: molto probabilmente incominceremo le visite, che si protrarranno per circa una settimana, dai primi giorni del nuovo anno».

R. R.

[STELLE DI NATALE]

PAOLA ALTOMONTE

L'Ail contro le leucemie



UN BANCHETTO DELL'AIL LO SCORSO ANNO IN OCCASIONE DELLE «STELLE DI NATALE».

Tre postazioni in città e altrettante in provincia per rendere leucemie, linfomi e mieloma sempre più guaribili.

Anche Siracusa partecipa alla tradizionale manifestazione di solidarietà dell'Ail, «Stelle di Natale», che quest'anno si svolgerà venerdì, sabato e domenica prossimi.

«Ogni malato di leucemia ha la sua buona stella» è lo slogan dell'iniziativa a cui sarà possibile aderire «nei gazebo allestiti in alcuni punti nevralgici della città - ha tenuto a spiegare il presidente provinciale dell'Ail, Claudio Tardona - e per la precisione in piazza San Giovanni, in viale Regina Margherita ai Marinaretti, e infine al centro commerciale di contrada Pantanelli. Gazebo della solidarietà verranno organizzati anche in vari centri della provincia: ad esempio in piazza Umberto ad Avola, in piazza Trigona a Noto e in piazza Garibaldi a Rosolini».

E' in queste postazioni, dunque, che dietro un contributo associativo di 12 euro si potrà diventare sostenitore dell'associazione e ritirare una stella di Natale con il logo Ail.

I fondi raccolti verranno destinati al finanziamento della ricerca scientifica nel campo delle leucemie, dei linfomi e del mieloma in maniera tale da giungere a diagnosi precoci e sicure entro breve tempo. E' il sogno di tutti i malati, ma soprattutto delle persone che temono a vario titolo di potersi ammalare di queste terribili malattie.

Ma non solo questo nei giorni dell'Ail. Parte del ricavato verrà inoltre impiegato per il miglioramento delle cure e per continuare la realizzazione della case Ail, strutture collocate nei pressi dei maggiori centri di terapia che permettono ai pazienti e ai loro parenti di affrontare meglio lunghi periodi di cura lontano da casa.

La manifestazione di solidarietà, infine, permetterà a chi volesse, di collaborare al servizio di assistenza domiciliare per quei pazienti ematologici di tutte le età che hanno gravi problemi, per offrire loro le cure necessarie nel loro ambiente familiare.

E per raggiungere tutti questi importanti obiettivi, lunedì prossimo, in viale Tisia, verrà anche organizzato un concerto, che sarà offerto dalla circoscrizione Akradina, durante il quale l'Ail sarà presente con le sue postazioni, per continuare a raccogliere fondi allo scopo di regalare una luce a chi ne ha bisogno.

Test in 22 strutture della Penisola. I risultati delle "pagelle" introdotte da Brunetta

Buona sanità: voti medio-alti per l'85% dei medici pubblici

Meritevoli, se la riforma fosse già a regime, di "incentivi di produttività"

Silvia Gasparetto
ROMA

Dipendenti del servizio sanitario pubblico promossi, la metà a pieni voti. Più di otto su dieci tra i dirigenti (l'85%), con performance ancora più alte tra i giovani medici, e nove infermieri su dieci, "esaminati" con le tanto discusse "pagelle" introdotte dalla riforma Brunetta per la valutazione del personale del pubblico impiego, si sono collocati nelle fasce media e alta e sarebbero meritevoli, quando la riforma sarà a regime, di incentivi "di produttività".

Personale che è risultato non solo con buone capacità organizzative e gestionali, ma anche attento ai bisogni dei pazienti, puntuale, cortese e disponibile.

Dalla sperimentazione in 22 aziende sanitarie e ospedaliere della Penisola, infatti, il 46% dei camici bianchi e dei dirigenti ha

avuto valutazioni buone o ottime, il 40% tra il sufficiente e il buono, e solo il 14% una bassa valutazione, quindi teoricamente non meritevole di percepire incentivi. Stesse performance da parte dei dipendenti del comparto (infermieri, tecnici e amministrativi) che nel 28% dei casi ha conquistato un giudizio tra ottimo ed eccellente.

«Risultati superiori alle aspettative», come ha sottolineato Leonello Tronti, direttore della formazione del personale delle Pa, soprattutto per il successo in termini di «gradimento» da parte degli stessi valutati, e che hanno trovato la «particolare soddisfazione» dello stesso Brunetta.

Per andare a regime, e avere ricadute concrete in termini economici per i dipendenti, la valutazione dovrà passare per i giudizi di secondo livello che verranno emessi da Organismi indipen-



Risultati positivi per medici e infermieri

denti di valutazione (Oiv), che le Regioni dovranno creare a partire dal primo gennaio 2011 e che potranno decidere di modulare le risorse per i premi di produttività (destinate dalla legge per la metà

ai primi 25 dipendenti su 100 con punteggi elevati, e l'altra metà ai 50 con valutazioni medie, mentre il restante 25% del personale considerato non meritevole resterebbe a bocca asciutta). ◀

8 DICEMBRE 2010, MERCOLEDÌ

GIORNALE DI SICILIA

RIFORMA BRUNETTA. «Gradito il sistema di valutazione meritocratico»

Le «pagelle» dei dipendenti Promossa la sanità siciliana

PALERMO

●●● Valutazioni in linea e in alcuni casi anche superiori alla media nazionale, e alto gradimento da parte dei diretti interessati, «per un sistema di valutazione meritocratico». È andata bene in Sicilia la sperimentazione del nuovo sistema di valutazione per i dipendenti della sanità, come spiega alla presentazione dei risultati Pina Frazzica, direttore generale del Cefpas, il centro per la formazione e l'aggiornamento del personale del sistema sanitario siciliano, che ha coordinato il progetto pilota nella Regione. Tutte le Asl siciliane, infatti, hanno partecipato alla sperimentazione, grazie anche all'input dell'assessore regionale Massimo

Russo.

«In Sicilia - ricorda Frazzica - partivamo da una situazione a rischio commissariamento. Invece abbiamo dimostrato che si può lavorare e ottenere buoni risultati». Nelle 17 Asl e aziende ospedaliere siciliane (più l'Irccs Oasi Maria Ss. di Troina) i dipendenti coinvolti nella sperimentazione sono stati 1.116, il 2,2% del personale impiegato in sanità (per un totale di 33 Unità Operative, 824 valutati per il comparto e 292 per la dirigenza, oltre all'impegno di 19 referenti aziendali, 4 formatori, 33 valutatori e 1 referente regionale). E le valutazioni sono in linea con quelle nazionali, con una media di circa l'85% di performance positive. Nello spe-

cifico il 53% di dirigenti e medici ha ottenuto una valutazione di fascia alta, quindi nettamente positiva, il 35% di fascia media, comunque sufficiente o buona e il 12% di fascia bassa. Per infermieri, tecnici e amministrativi le valutazioni sono state leggermente meno lusinghiere, con il 36% del personale collocato nella fascia alta di merito, il 48% in quella intermedia e il 16% in quella bassa.

«Uno degli elementi significativi emersi dalla sperimentazione - ha commentato la dg di Cefpas - è stato il gradimento, espresso da quasi tutti i partecipanti, per un sistema di valutazione meritocratico, già previsto dalla legge di riforma sanitaria siciliana».

8 DICEMBRE 2010, MERCOLEDÌ

GIORNALE DI SICILIA

SINDACATI. Raccolte oltre 15 mila firme

Sanità, i pensionati: «I ticket vanno aboliti»

●●● Un documento per chiedere alla Regione l'approvazione di una legge che garantisca contributi agli anziani non autosufficienti e l'abolizione dei ticket per le visite specialistiche e l'acquisto dei farmaci. Sono due delle richieste avanzate ieri nel salone della Cgil, in viale Santa Panagia, dalle segreterie provinciali di Cgil, Cisl e Uil che insieme alle categorie hanno raccolto in tutta la provincia da luglio a novembre 15.323 adesioni da presentare venerdì al presidente della Regione, Raffaele Lombardo. I sindacati chiedono anche la realizzazione di una legge «quadro» sulle politiche sociali ed un provvedimento che garantisca le regole per rendere effettivo l'accreditamento dei servizi e delle prestazioni sociali. «Il Governo ha cancellato per i prossimi tre anni le risorse del fondo nazionale per la non-autosufficienza - ha detto

il segretario dello Spi Cgil, Lucia Lombardo - il ridimensionamento dei contributi statali, porterà i sindaci ad operare tagli nei servizi assistenziali». Il sindacato chiede azioni decisive anche agli enti locali. «In provincia - ha spiegato il segretario della categoria per la Cisl, Pasquale Garipoli - chiederemo ai comuni l'applicazione di tariffe sociali per i pensionati a basso reddito, l'addizionale Irpef progressiva, per scaglioni, prevedendo una soglia di esenzione». Dai segretari di Cgil, Cisl e Uil, Paolo Zappulla, Paolo Sanzaro e Stefano Munafò, è stata denunciata la mancata attuazione dei servizi di assistenza domiciliare integrata da parte dei comuni. «Se non otterremo risposte - hanno specificato - chiederemo l'intervento del prefetto per convocare un tavolo permanente che dia risposte alle istanze degli anziani». (*VICOR*)

SANITA'

Centri dialisi: nuova protesta in Prefettura

Nuova manifestazione di protesta da parte dei titolari dei centri dialisi della provincia di Siracusa. Hanno scritto al prefetto di Siracusa, Carmela Floreno per evidenziare la delicatissima situazione che coinvolge il destino di centinaia di pazienti nefropatici e la sorte di tutti i Centri Dialisi della nostra provincia.

Al centro della loro protesta, i ritardi nel pagamento delle prestazioni eseguite dai centri emodialisi della provincia di Siracusa hanno raggiunto i 150 giorni e nell'imminenza dell'inevitabile fermo di fine anno (mese in cui l'ASP darà priorità al pagamento delle tredicesime del proprio personale ...) il ritardo si porterà a non meno di 180/210 giorni.

In data 23.11.2010 dopo ben 145 gg., l'ASP di Siracusa, anche a seguito della nostra campagna stampa, ha finalmente liquidato le spettanze di Giugno, omettendo ogni intervento in ordine al recupero dei ritardi accumulati nell'anno in corso che stanno causando la sofferenza di tutti i centri dialisi della nostra provincia.

L'impugnato decreto dell'assessorato alla sanità che ha imposto le nuove tariffe con effetto retroattivo al febbraio 2010, ha determinato la riduzio-

ne incondizionata dei rimborsi alle strutture ambulatoriali, le quali si sono viste decurtate il 20% del proprio fatturato con un impatto finanziario tale da rendere impossibile la quotidiana gestione dei centri.

A tutto questo si aggiunge il detto reiterato ritardo nella liquidazione delle spettanze, comportando per le strutture l'impossibilità di onorare gli impegni economici in genere ed in particolare gli stipendi dei dipendenti (che in altri tempi avrebbero assaporato l'idea della tredicesima e che oggi non ricevono neanche lo stipendio ordinario).

“L'auspicio - è scritto nel documento diffuso ieri sera anche alla stampa - che si era avuto rivolgendosi anche al Sig. Prefetto era quello di ricevere tempestivamente il pagamento almeno di Agosto e Settembre così da poter garantire un Natale sereno alle centinaia di famiglie che operano a supporto dei pazienti nefropatici. Si richiede massima diffusione del presente comunicato sulla scorta del quale stamane abbiamo rinnovato l'intervento personale del Sig. Prefetto, dal quale attendiamo a giorni convocazione ufficiale, preannunciando la mobilitazione di tutte le 12 strutture private della provincia per il 13.12.2010 in Piazza Archimede”.